



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA PER IL  
RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

*Abstract*

Modelli 3D, Strumenti GIS e Fonti Cartografiche.  
Interpretazione diacronica del Contesto Territoriale del  
Castello di Valperga

*Relatore*

ANTONIA SPANO'

*Candidato*

NANY ALEJANDRA MATAMOROS  
TORRES

*Correlatori*

MONICA NARETTO  
FILIBERTO CHIABRANDO

*Correlatore Esterno*

Piero Vacca Cavalotto

Sessione di laurea  
Luglio 2017

---

Il Castello di Valperga ancora oggi è un bene architettonico poco studiato però che racchiude nella sua segretezza una forte immagine del passato, racconta la storia di una terra ricca nelle sue risorse naturalistiche, nei suoi paesaggi e i suoi Castelli.

L'approccio di studio e l'analisi territoriale e architettonica del medesimo è stato definito attraverso tre scale di approfondimento diverse, sviluppate nei contenuti di tre tesi di Laurea Magistrale per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio.

Questa prima tesi corrisponde alla prima parte del lavoro, svolto ad una scala di studio più ampia, la quale si occupa dell'analisi diacronica del territorio Canavesano e del territorio di Valperga, attraverso l'uso della piattaforma GIS e l'elaborazione dell'Ortofoto Carta tramite l'innovativa tecnica di fotogrammetria aerea (UAV) con riprese effettuate da Drone.

Sviluppando e approfondendo questo filone di ricerca che coniuga diverse discipline per la Conservazione dei Beni Culturali con le tecniche informatizzate di rappresentazione, il Laboratorio di Geomatica, i professori, collaboratori e tirocinanti del DAD hanno condotto e portato a termine il progetto 4DILAN. Questo fa parte di un'applicazione più ampia e di successiva diffusione di tecnologie digitali innovative che coinvolgono sistemi robotici. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso l'innovativa integrazione di metodi per definire nuove strategie di analisi per la conoscenza del patrimonio e del paesaggio culturale.

Il lavoro è dedicato allo studio attento della cartografia più rilevante dal XVII fino al XX secolo, per la conoscenza storica-territoriale del Castello di Valperga e la sua posizione di rilevanza all'interno di un contesto fortemente antropizzato. Il sistema di sintesi proposto ha permesso la lettura della storia del Castello all'interno del paesaggio in cui si è svolta, tramite la creazione di cartografia diacronica attraverso gli strumenti GIS per la restituzione cartografica, che consente di rendere immediati i sistemi di consultazione e la visibilità dei processi di trasformazione territoriali storici riportati in modo puntuale alla realtà attuale.

Le informazioni desunte per tracce dalle fonti cartografiche e testuali, incrociate con l'osservazione del territorio consentono di ricostruire la dinamica storica dell'uso del suolo e delle trasformazioni del paesaggio. L'esperienza attraverso l'applicazione di queste tecniche d'indagine connesse agli spazi costruiti e agli ambienti artificiali è stata raggiunta grazie allo scopo di migliorare la capacità di analizzare le trasformazioni e gli strati che si sono verificati nel tempo e non più direttamente leggibili o interpretabili su prove prodotte.

Inizialmente si è realizzato uno studio approfondito sulla storia e sugli eventi importanti che hanno trasformato il Castello di Valperga e il suo immediato contesto.

L'analisi storica ha reso possibile l'individuazione dell'area d'interesse, dalla quale è emerso che l'area storica alla quale apparteneva il Castello di Valperga era molto più vasta rispetto a quella inglobata dal piano paesaggistico regionale adesso.

Come si è detto in precedenza la tesi prevede un'analisi puntuale del sito di Valperga, che ha come oggetto evidenziare gli elementi più caratteristici e significativi dal paesaggio. Per

realizzare l'analisi diacronica si è proposta una lettura a strati, attraverso il confronto diretto della cartografia storica di dettaglio con la base cartografica attuale. Questo è stato possibile grazie agli strumenti GIS che permettono di georeferenziare carte raster prive di qualsiasi riferimento geografico, a partire da un layer già georeferito (vettoriale o raster), ritrovando dei punti di riferimento in entrambi le carte.

Il fine ultimo dell'approfondimento teorico e pratico sul Castello di Valperga è quello di contribuire alla conoscenza storica-territoriale e architettonica-strutturale del bene. L'elaborazione di materiale inedito ha creato nuovi strumenti idonei per la conservazione e valorizzazione del bene in futuro. Da queste tesi possono partire nuovi studi e ricerche e altri possibili sviluppi e approfondimenti.

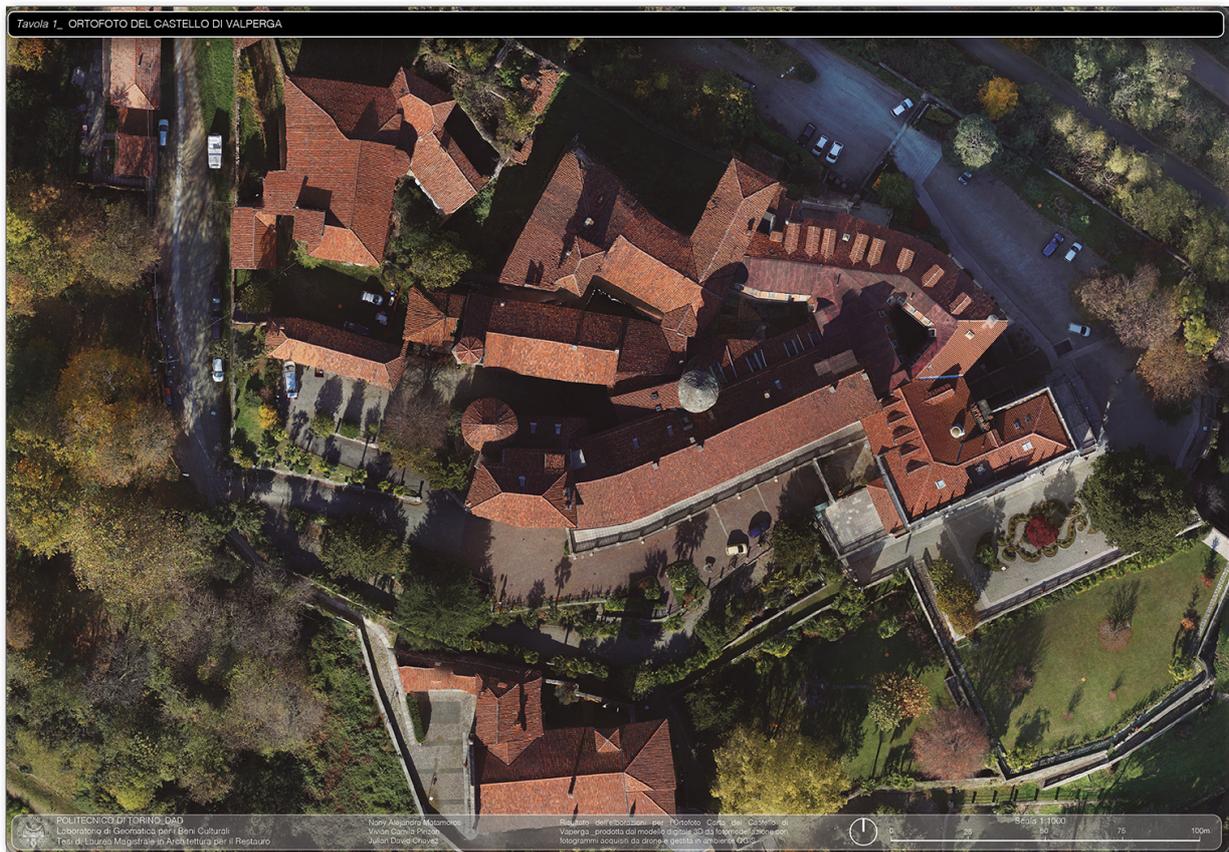


figura 1\_ Risultato finale dell'Ortofotocarta del Castello di Valperga.

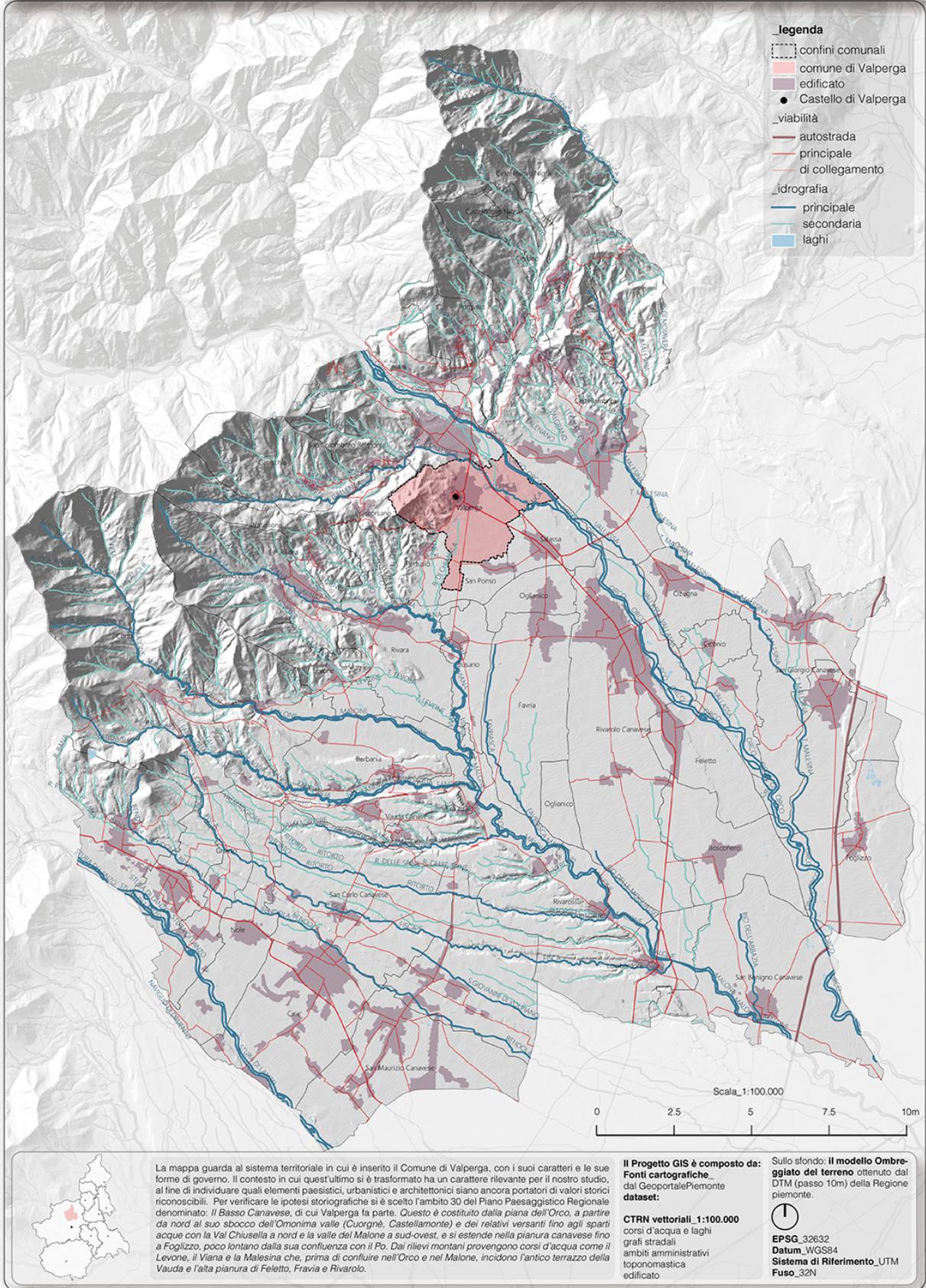


figura 2\_ Carta di Inquadramento Territoriale: *Basso Canavese*.



Figura 3\_ Risultato finale della georeferenziazione della mappa *tippo nel quale si dimostra il Castello di Valperga con tutto che si trova intorno ad esso (...)*.

Per ulteriori informazioni contattare:  
Nany Alejandra Matamoros Torres, nany.matamoros@gmail.com